

DECRETO MINISTERIALE 7 Luglio 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita nell'ambito del comune di Asolo (Treviso).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Tenuto presente che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 marzo 1963 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una vasta zona sita nell'ambito del comune di Asolo, delimitata ad est dal confine comunale con Maser sino alla strada statale n. 245 Schiavonesca; a sud segue detta strada sino al confine ovest del comune di Asolo con Fonte, con una appendice lungo la strada provinciale n. 6 Asolo - Castelfranco a cavallo della strada stessa sino al confine comunale sud con Riese avente una profondità di ml. 200 per parte; ad ovest dal confine comunale con Fonte seguendo, dopo aver incluso la frazione di Pagnano, via Bosco, strada provinciale Val Organa sino alle scuole di Pagnano, e a nord dalla strada di San Cosmo, strada Pagnano Casonetto e quindi lungo il confine comunale Asolo - Monfumo fino a chiudersi con il confine comunale di Maser;

che il verbale della suddetta Commissione provinciale è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Asolo;

Vista l'opposizione presentata dall'Amministrazione comunale di Asolo in persona del sindaco cav. Giovanni Fantinel, contro la proposta di vincolo;

Considerato che la zona predetta costituisce un complesso paesistico di rara bellezza per la dolcezza dei suoi colli e delle pendici, articolati dalla natura con eleganza avvincente, ma anche un insieme di valore estetico e tradizionale che ha conservato intatta l'armonia ambientale;

Ritenuto, in merito ai motivi adottati dall'Amministrazione comunale, che l'esame analitico della zona da sottoporre a tutela, operato dalla Commissione provinciale, è idoneo a giustificare il vincolo, mentre limitatamente alla zona a valle di Asolo lungo la strada provinciale n. 6 Asolo Castelfranco, che riveste un interesse economico peraltro accertato sopralluogo, per lo sviluppo della città, non sono riscontrabili i caratteri di inscindibilità dalle cime e dalle pendici descritte nel verbale della Commissione provinciale e che si ravvisa, pertanto, la opportunità di ridurre, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della citata legge n. 1497, la zona proposta per il vincolo;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Asolo, come sopra delimitata con esclusione della appendice lungo la strada provinciale n. 6 Asolo - Castelfranco a cavallo della strada stessa sino al confine comunale sud con Riese, avente una profondità di ml. 200 per parte, ha notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Asolo provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 7 luglio 1964

Il Ministro: GUI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Stralcio verbale n. 38

della seduta tenutasi il 25 marzo in continuazione di quella del precedente giorno 23 e col medesimo ordine del giorno:

1) Asolo - Proposta vincolo territorio comunale;

2) (Omissis)

La seduta ha inizio alle ore 15 nella sala del consiglio del Municipio di Asolo.

Sono presenti:

- 1) Caccianiga avv. Guido, presidente;*
- 2) Guiotto dott. arch. Mario, vice presidente;*
- 3) Vallomj prof. Giacomo, presidente Ente turismo, componente;*
- 4) Barbin dott. arch. Giovanni, componente;*
- 5) Gregory dott. Alfredo, componente;*
- 6) Fantinel cav. Giovanni, sindaco di Asolo;*
- 7) Benvegnù prof. Ariello, segretario.*

Assente giustificato:

Collalto co. Rambaldo, componente.

(Omissis)

Il presidente, aperta la seduta, invita l'arch. Barbin, nella sua qualità di progettista del piano regolatore di Asolo, ad illustrare ai colleghi i criteri adottati dal piano stesso per la tutela del paesaggio asolano.

(Omissis)

La Commissione procede quindi alla ricognizione della zona da proporre a vincolo.

(Omissis)

Durante il sopralluogo vengono effettuate soste in tutti i punti di maggior interesse e particolarmente nelle località da cui si godono le più belle ed ampie visuali della città di Asolo, discutendo i limiti delle zone da vincolare ed esaminando caso per caso la convenienza.

A queste discussioni partecipano tutti i membri della Commissione, i quali finiscono per trovarsi sempre d'accordo sulla necessità di estendere piuttosto che restringere la zona di rispetto, ad eccezione dei sindaci e dei loro rappresentanti...

Lungo l'itinerario suddetto vengono inoltre rilevate nuove costruzioni e manomissioni già in atto, che, se pur non ancora tali da compromettere irrimediabilmente il paesaggio, testimoniano eloquentemente l'impossibilità di affidare un patrimonio tanto prezioso al solo buon gusto degli organi locali.

(Omissis)

Ultimato il sopralluogo il presidente ritenendo che, dopo quanto si è visto ed è stato discusso, la Commissione sia matura per decidere con piena cognizione di causa, invita i colleghi a deliberare subito sul vincolo per il territorio del comune di Asolo.

(Omissis)

La proposta del presidente viene approvata all'unanimità.

(Omissis)

Ripresa la discussione sul territorio del comune di Asolo l'avv. Caccianiga rappresenta la necessità di adottare un provvedimento di vincolo di insieme che si estenda, oltre al vecchio nucleo urbano, il centro cittadino, anche ad alcune frazioni, ai colli circostanti ed alle aree contermini alle principali vie di accesso.

In tutta la fascia collinare veneta non c'è infatti, egli dice, interpretando il pensiero di tutti i membri della Commissione, alcuna località che superi Asolo per bellezza, armonia e pregi artistici.

Sembra quasi di trovarsi di fronte ad un lembo di territorio toscano trapiantato ai margini della pianura padana, caratteristica questa che ha valso ad Asolo l'appellativo di San Gimignano Veneta.

Il centro urbano è una gemma preziosa coi suoi palazzi e monumenti, che testimoniano lo splendore della ventennale signoria di Caterina Cornaro, le sue vie e le sue case, di un'armonia incomparabile, che affascina il visitatore e molto spesso lo incanta, al punto da trattenerlo per sempre, com'è avvenuto per Eleonora Duse e Roberto Brawning.

E' una gemma però che non può prescindere dal suo castone, costituito dalle cime e dalle pendici dei colli che la circondano e la racchiudono e che formano con essa un tutto inscindibile in cui anche la più piccola manomissione appare come sfregio irreparabile.

Sarebbe un delitto lasciare indifesa anche la più piccola zona di questo complesso panoramico in cui natura ed opera dell'uomo sono fusi in un insieme inscindibile.

(Omissis).

Il vincolo d'insieme è pertanto nel caso l'unica misura che si imponga e che deve essere adottato se si vogliono tramandare intatti alle future generazioni il centro di Asolo ed i suoi dintorni.

A sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il presidente propone quindi il vincolo di tutela su tutto il territorio del comune di Asolo entro il perimetro così delimitato:

ad est: confine comunale con Maser; segue questo sino alla Strada statale n. 245 Schiavonesca Marosticana;

a sud: segue detta strada sino al confine ovest del comune di Asolo con Fonte con una appendice lungo la strada provinciale n. 6 « Asolo-Castelfranco » a cavallo della strada stessa sino al confine comunale sud con Riese avente una profondità di ml. 200 (duecento) per parte;

ad ovest: il confine comunale con Fonte e dopo aver incluso la frazione di Pagnano, seguendo via Bosco strada provinciale Val Organa sino alle scuole di Pagnano, volge a nord per la strada di S. Cosmo, strada Pagnano-Casonetto e quindi il confine comunale Asolo-Monfumo fino a chiudersi con il confine comunale di Maser, il tutto indicato in rosso nella corografia che fa parte integrante del presente verbale.

Messa ai voti la proposta del presidente viene approvata da tutti i membri della Commissione ad eccezione del sindaco di Asolo, che conformemente al parere già espresso, vota contrario.

La seduta viene tolta alle ore 19.

Il presidente: avv. CACCIANIGA

Il segretario: prof. BENVENIGNU'

(5631)